

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 8

ABBONAMENTI

ANNO Lire 8,--
SEMESTRE : 1,75UN NUMERO SEPARATO
CRNT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

== INSERZIONI ==

Per ogni linea di testo
in 44 pagine L. 8,00
in 24 pagine L. 4,00
Cassa cronologica L. 1,00
Corpo del giornale L. 1,00

Dirigere alla ditta A. Gaiser auto-
camerista di S. M. Obligate Via Garon
N. 19, Varese, telefono N. 130 a Cal-
laria V. S., 38 Milano, telefono 12

LA DEMOCRAZIA e le organizzazioni operaie

E' preconetto invalso fra i più che la democrazia sia un partito prettamente borghese e come tale la massa operaia debba mantenersi costantemente lontana e debba anzi guardarla come un nemico. Questo concetto è specialmente sparso fra le masse dai socialisti i quali si atteggiavano a grandi condottieri del popolo e ne fanno di queste masse, arma nelle elezioni politiche ed amministrative per crearsi una base personale e assurgere al potere.

Noi diremo subito che non solo il concetto è fondamentalmente errato, ma che le masse operaie devono specialmente guardare alla democrazia come ad una tutrice dei loro interessi, come ad un partito nato e cresciuto fra l'operaio. Fino a poco tempo fa la democrazia non aveva creduto di organizzare le masse, perché o nelle lotte amministrative o nelle lotte politiche, essa era scesa in campo a fianco dei socialisti e i capi socialisti aditavano nei nostri uomini i precursori della libertà, i disinteressati promotori degli interessi proletari. Dunque le masse che seguivano gli uomini del socialismo, erano pure quelle che seguivano i nostri uomini, e quando l'operaio alzava la bandiera di battaglia per la conquista dei suoi legittimi miglioramenti economici, erano gli uomini della democrazia che si facevano paladini dei vostri desiderati, erano gli uomini della democrazia che imponevano al governo di tutelare i vostri interessi. Ma la democrazia che aveva risvegliato le coscienze proletarie d'Italia, ha creato una potenza ascendente tale, che il governo ha dovuto chiamarla a sé, che il governo ha dovuto scendere a patti colla medesima e chiamare qualcuno dei suoi uomini a fianco ed accettare e concedere quelle leggi, che tornavano di interesse al popolo.

Allora i socialisti hanno dichiarato la intransigenza: sovraversi per natura, hanno inscenato la nuova tattica, quella rivoluzionaria, hanno abbandonato i nostri uomini e si sono anzi schierati di fronte per combatterli.

E' vero che qualche volta il popolo non li ha seguiti: e pur vero che ancora noi ieri vincevamo la prima battaglia in nome di un principio e con forze nostre e certamente noi avremo ancora, parte della massa operaia, compagna nelle future battaglie. Noi abbiamo lasciato, attraverso la nostra propaganda, un programma veramente democratico ed è riandando a questo programma, che noi ci rivolgiamo alla classe operaia e diciamo che la democrazia è qui pronta alla battaglia, che la democrazia espone al popolo intera la sua bandiera e che il suo programma è programma d'azione e di riforme.

La base della piramide sociale è il popolo, ed il popolo è il nostro punto di riunione, l'ente collettivo che ci sta davanti ogni qualvolta pensiamo e parliamo di rigenerazione, di leggi, di miglioramenti economici. E le nostre cure sono rivolte al miglioramento di questa classe, alla quale noi diamo leggi, perché si possa educarla e facciamo sorgere edifici scolastici e portiamo fra essi la istruzione popolare e siamo severi conservatori dell'uguaglianza politica.

Noi domandiamo lo sviluppo ed il perfezionamento progressivo delle forze sociali e vogliamo che il maggior contributo sia dato dalla classe operaia perché siamo così principio che le tasse debbano colpire sempre il superfluo. Ed ecco che noi domandiamo la riforma del sistema tributario, ed ecco che noi vogliamo le pensioni per il vecchio ope-

raio e tutto questo cerchiamo di coordinarlo e di ottenerlo, conquistando le pubbliche amministrazioni, facendo assurgere i nostri migliori uomini al potere. E per la questione religiosa noi vogliamo la libertà di coscienza inviolabile, e le questioni di religione lasciate all'arbitrio della ragione e della individuale credenza e noi riandiamo alla formula di equilibrio sancito da Cavour « libera chiesa in libero stato » colla modificazione voluta dai nuovi tempi, libera chiesa nello stato sovrano, formula che noi vorremmo prontamente e seriamente applicata.

Può dunque l'operaio vedere in questo schema di riforme, in queste cause generali di un programma, un contrasto di interessi fra la democrazia e le loro organizzazioni? Ma la democrazia non è forse uguaglianza, ma la democrazia non ha forse il diritto di tutelare i vostri interessi, il dovere di venire fra voi ed essere da voi accettata, e di avere i vostri suffragi? Ma essa non si è forse accinta a fornire leggi per tutelare la classe agricola, a fornire leggi per uguagliare i diritti della donna a quelli dell'uomo?

E nelle pubbliche amministrazioni non l'avete voi vista aiutare con tutti i mezzi un piano di insegnamento elementare per perfezionamento dell'istituto popolare, e dare incoraggiamento alle arti, sovvenzionare università e biblioteche popolari, e istituire scuole professionali, sussidiare i poveri con larghezza di criteri ed in omaggio al principio di solidarietà sociale; sovvenzionando i poveri, le istituzioni di beneficenza e d'assistenza sanitaria. E nella applicazione

delle nuove tasse, colpire sempre il superfluo colla istituzione della tassa di famiglia, in senso equamente progressivo ed in genere con provvedimenti tributari ispirati a sensi di giustizia economica. E non è forse la democrazia che cerca di aprire nuovi sbocchi alle industrie ed ai commerci promuovendo e sviluppando i mezzi di comunicazione e di scambio, per aumentare il lavoro, allargare la produzione, facilitare i rapporti fra i piccoli paesi e le grandi città?

Ed altre, molte benemerite ha la democrazia, benemerite che noi non stentiamo qui ad enumerare, benemerite che la classe operaia gallaratese può trovare, esaminando l'opera portata nella pubblica amministrazione dalla democrazia che è al potere!

La classe operaia quindi deve accorrere a rendere più serrate le file della democrazia gallaratese: noi qui abbiamo tracciato una via. La democrazia vuol difendere la volontà del popolo contro quel pugno di uomini e di partiti che cercano di ostacolare la marcia. Essa non è mai venuta meno ai suoi programmi e quindi non le deve venir meno la fiducia del popolo e delle organizzazioni operaie. Qui a Gallarate noi abbiamo l'Associazione democratica gallaratese, attorno alla quale noi vorremmo vedere riunite le masse operaie, quelle che vedono nei nostri programmi spiegato un'opera conseguente al nostro orientamento, quelle che devono vedere nella democrazia l'avvenire del proprio paese. L'appello è dunque lanciato e agli operai il raccogliero.

LA MUTUALITA' SCOLASTICA ITALIANA

Costituita in Ente Morale con R. Decreto Settembre 1913

La mutualità scolastica italiana che dall'anno 1908 funziona in queste scuole, aveva dapprincipio dato lusinghieri auspici di una associazione scolastica fiorente e promettente e numerose erano le adesioni e iscrizioni di alunni e di alunne. Ma da due anni in poi, per diverse ragioni, la mutualità nelle scuole di Gallarate non offre più il suo crescente e continuo sviluppo e non conta che pochi iscritti e di questi alcuni morosi nei versamenti alla cassa, nel mentre la benefica istituzione, che ha sede in Milano si estende con solidistazione in tutte le regioni d'Italia, da raggiungere il confortante numero di ben 457 sezioni, con circa centomila soci iscritti e solventi.

Consiglio del dovere di dare alla scuola, sotto i molteplici suoi aspetti, tutta l'importanza di una istituzione che tenda a far germogliare tutte le virtù che devono essere non solo di ornamento al cittadino, ma coefficiente sicuro ad una educazione domestica e sociale, ho inteso di richiamare a nuova vita una istituzione che tanto bene morale e materiale potrebbe apportare alla crescente generazione e perciò mi sono rivolto agli insegnanti e alle famiglie, come ora a tutti quanti riusciva benivola la nuova forma di società di M. S.; ed è perciò che ho contribuito prezioso di esperienza e di collaborazione di egregi insegnanti io mi rivolgo per raccogliere adesioni in un campo nel quale ancora tanto resta a fare e altrettanto a sperare.

Ora che la benefica istituzione ha ottenuto il riconoscimento giuridico con R. Decreto dello scorso settembre e che mira a chiamare sotto la protezione dell'ente nazionale della mutualità scolastica tutti i fanciulli d'Italia, spiegando

esultanti il vessillo della Previdenza, io oso lanciare un appello anche alle famiglie perché la mutualità non solamente riprenda nelle nostre scuole la pregiata vigoria d'una istituzione nobile, serena e disinteressata in mezzo ai nostri alunni, ma che le sezioni di Gallarate possano gareggiare con quelle delle migliori scuole vicine e preparare alla funzione di questa istituzione un terreno fecondo.

Colla costituzione in ente morale la mutualità scolastica è ormai uscita dalle alte sfere delle tante idealità germinanti intorno alla scuola; ha assunto consistenza e forme di realtà per assurgere in avvenire a fattore importantissimo nella risoluzione dei complessi problemi della previdenza, che ripeto è una delle tante e nobili finalità cui è diretta l'opera redentrice della scuola.

Sì, è vero che finora non ci fu possibile sperimentare gli effetti duraturi che si possono ottenere dalle società scolastiche di M. S., considerato il breve periodo di tempo passato dall'esecuzione data alla legge sulle mutue scolastiche, benché parecchi alunni delle nostre scuole abbiano già goduto dei benefici di questa associazione; in ogni modo agli effetti immediati che per mezzo della scuola si avranno negli alunni, si proveranno pure le influenze indirette che la nuova istituzione potrà suscitare sulle famiglie e quindi in generale sull'ordinamento della previdenza nazionale.

Dell'idea della previdenza e della missione a divulgarla, tutti dobbiamo farne un apostolato e dei fanciulli una milizia, poiché la previdenza non solo è scuola contro le strette del bisogno materiale, ma è altresì suscitatrice di energie attive e feconde e risvegliatrice

delle coscienze nell'esercizio di un dovere che ha per fine la esistenza tranquilla e indipendente dell'individuo.

Un compenso reale e proporzionato alle fatiche del lavoratore, qualunque sia, salario o stipendio, non è da solo fonte e fattore di agiatezza e di tranquillità alla famiglia dell'impiegato o dell'operaio, quando nella casa non spirò la sapiente e preziosa tendenza al risparmio, anche nelle forme più ristrette, ma pur sempre sotto la forma di una oculata previdenza.

Genitori e maestri tutti animati e sorretti dal sentimento e dal dovere di creare negli alunni una nuova virtù, sociale e individuale, l'opera compiuta nella scuola, forte e fattiva, porterà nella famiglia un soffio divino di bontà, di poesia, maturando così coi benefici di una vera società di previdenza, l'amore alle case, il senso della disciplina, dell'ordine e della temperanza, la coscienza del cittadino laborioso ed onesto.

D. BETTINELLI.

Mens sana in corpore sano

Il medico della scuola

I.
Giorni fa leggevo con meraviglia una relazione sulle scuole primarie del Giappone. Fra i tanti progressi, da invidiarsi dalla vecchia e cosiddetta civile Europa, a questo popolo, mangiatore di riso e bevitore d'acqua, notavo con piacere che, fin dal 1903, aveva 5582 medici scolastici, addetti esclusivamente alla scuola e che le ispezioni mediche si eseguono in tutto l'impero (46.600.000 abitanti).

L'Italia, per quanto io sappia, non ha un servizio sanitario regolare, disciplinato da leggi e regolamenti fissi e determinati.

Si hanno alcune circolari ministeriali (1913) che fissano norme di profilassi in caso di malattie contagiose, un regolamento generale che invita il medico a visitare di tempo in tempo le scuole, una commissione scolastica mastodontica che si occupa poco o nulla di igiene, da parecchio tempo, altre commissioni ministeriali che studiano... a Roma la questione dell'educazione fisica della gioventù, ma tutto ciò, senza programma, senza unità di concetto, senza unità d'azione. E' vero che in alcune grandi città, obbedendo ai precetti scientifici moderni, alcuni medici, arditi nelle iniziative, hanno organizzato una specie di corpo medico scolastico specialisto per alcune malattie (carie dei denti, tracoma, ecc.) che si occupa o di questo o di quel ramo dell'igiene scolastica, ma un vero organismo, una vera funzione non esiste ancora, perché possa dare alla scuola una necessaria efficacia educativa.

E' necessario creare organismo e funzione da tutti i Comuni autonomi, senza aspettare che Parlamento e Governo leggierino sulle discussioni del recentissimo congresso dei medici scolastici, a Milano.

Cercherò, in queste brevi note, di definire brevemente la funzione del medico scolastico nelle nostre scuole, abbozzandone il programma minimo, programma dettato dall'esperienza di insegnante, indipendente di quanto fa e farà la schiera dei medici, capitanata egregiamente, dal dott. Ragazzi di Genova.

Il medico scolastico è oggi un organo necessario in tutti i gradi dell'istruzione ed in modo speciale nella scuola primaria e popolare, benché una parte del corpo insegnante l'accetti malvolentieri. Però, l'altra parte, la più evoluta, l'accetta di buon grado come collaboratore indispensabile che viene a facilitare il compito del maestro, e migliorare le condizioni di salute degli scolari.

Infatti, il medico non viene per intralciare l'azione dell'insegnante; anzi l'aiuta e la favorisce.

La collaborazione intima, l'intesa perfetta, devono esistere fra il medico e l'educatore, quello dovendo essere una guida intelligente, forte della sua scienza e delle cognizioni speciali che ha avuto il dovere di acquistare e di perfezionare su tutte le questioni d'igiene scolastica e di pedagogia fisiologica, questi potendo e dovendo essere un aiuto prezioso, un ripetitore ed un esperimentatore cosciente, lavorando con il suo esempio e coi suoi consigli nelle mille occasioni che gli procura la vita al contatto con gli scolari.

« Il medico guida e controlla scientificamente, l'educatore collaboratore e guida pratica ». Tale mi pare poter essere stabilita, la formula che riassume il principio di collaborazione tra il medico e l'educatore nelle nostre scuole. Bisogna ora costituire l'unità di azione (l'unità d'azione essendo il punto di partenza indispensabile ad ogni opera, perché raggiunga lo scopo prefisso) sul principio o meglio sui principi su cui deve poggiare la opera comune.

Ebbene, è forse necessario dirlo? è sui principi scientifici che hanno rinnovato le vecchie leggi dell'igiene, che dev'essere basata l'intesa, che deve stabilirsi tutto il nuovo metodo.

L'igiene è, forse, di tutti i rami della medicina, quella che ha approfittato o deve — in ogni caso — più approfittare dei progressi della scienza, delle nuove scoperte batteriologiche, ecc. E' facile, ora, stabilire, su dati razionali, tutto un programma di regole che devono essere seguite per condurre a buon porto la sorveglianza e lo sviluppo d'un giovane organismo in tutti i suoi organi, in tutti i suoi apparati, e, in conseguenza, in tutte le sue funzioni intellettuali e fisiche. Ed ora preciso alquanto il compito.

Il medico deve stare nelle sue attribuzioni e non deve immischiarsi in quelle del « pedagogo ». Al primo incombe la sorveglianza dello sviluppo fisico, al secondo la cultura delle facoltà intellettuali. E' certamente molto difficile fissare i limiti precisi dei due domini, soprattutto dacché si conosce meglio l'influenza del fisico sul morale e reciprocamente l'influenza del lavoro intellettuale sullo sviluppo normale dell'organismo.

La unità dell'essere è una legge biologica che nessuno non può più contestare; ma, io ripeto, è un'affare di buon'intesa fra le due persone che concorrono al medesimo ideale: il perfezionamento armonico delle facoltà fisiche, intellettuali e morali del fanciullo.

La funzione del medico in genere, e del medico scolastico in specie dev'essere molto modificata: ora, gli si chiede la terapeutica ma col progresso delle idee, egli non deve solo prevenire e guarire la collettività, ma, proteggere il fanciullo e vigilare allo sviluppo normale e regolare del suo crescimento. Il fanciullo più che l'adulto è suscettibile a contrarre numerose affezioni nella scuola e svilupparsi male, se il medico non interviene.

E poi, ultimamente, si sono messi all'ordine del giorno dei gravi problemi di psicologia pedagogica, come la diagnosi e la misura della fatica intellettuale, i disturbi frequenti di origine patologica delle facoltà mentali.

A tutti questi problemi il medico non può stare indifferente!

Chi sarà il medico scolastico? Il concorso mi pare che sia il miglior modo di selezione ed il più serio. Tale concorso sarebbe stabilito su un programma d'igiene scolastica e su un esame pratico eseguito in una scuola. Sarebbe più bene di nominare dei supplenti per aiutare il titolare, nei casi dei grandi lavori e d'assenza.

Nei piccoli e mediocri centri questo servizio potrebbe essere assunto da valorosi medici condotti, dagli ufficiali sanitari sotto la direzione d'un medico capo.

Ad un altro numero dell'opera del medico scolastico.

P. METRAILLER

Insegnante nelle scuole primarie di Gallarate

Diffondete l'UNIONE

Un'interessante statistica dei matrimoni, dei nati e dei morti in Italia

L'ufficio centrale di statistica del ministero di agricoltura industria e commercio, pubblica sulla « Gazzetta Ufficiale », alcune notizie sull'andamento della popolazione del regno per matrimoni, nascite e morti nel 1912.

Faccendo la semisomma delle cifre della popolazione calcolata al principio e alla fine dell'anno 1912, si è determinato la popolazione presumibilmente presente alla metà di detto anno in 85 milioni e 264.486 abitanti. Nell'anno 1912 furono contratti matrimoni 264.674 pari a 7.56 per mille abitanti, della popolazione suddetta.

Nel 1911 il quoziente di natalità fu di 7.50 e nel 1910 di 7.83. I rapporti più alti nel 1912 si verificarono nelle Puglie: 8.49 per mille abitanti, quelli più bassi in Liguria: 6.53 per mille.

Il numero dei nati fu nel 1912 di 1.188.985 il quale ragguagliato a 1000 abitanti della popolazione alla metà dello stesso anno, dà un rapporto di 32.98.

Nel 1911 il quoziente delle natalità fu di 31.52 e nell'anno 1910 era stato di 32.29. Il quoziente più alto alla natalità si osserva nel 1912 nelle Puglie: 37.75 su mille abitanti, nella Basilicata 35.69, nel Veneto 36.47, nella Calabria 35.16. Quelli più bassi nella Liguria 28.79, nel Piemonte 28.90, nella Toscana 29.08. I morti nel 1912 diedero un quoziente di 4.08 ogni 1000 nascite. Nel 1911 tale quoziente fu di 4.16, nel 1910 di 4.21. Nel 1912 morirono 635.758 individui, si ebbero cioè 18.15 morti per ogni 1000 abitanti.

Nel 1911 il quoziente fu di 21.41, nel 1910 di 19.85. Si è avuto quindi nell'anno 1912 il più basso quoziente di mortalità dal 1862 al 1912. La diminuzione verificata durante questi 50 anni è di oltre un terzo del quoziente in più delle mortalità nel 1912, ma che pur tuttavia segna una notevole diminuzione rispetto a quella dell'anno precedente. Si osserva nelle Puglie il 21.98 su 1000 abitanti e quella più bassa nel Piemonte 15.89 su 1000 abitanti. Nel 1912 si ebbero 56 morti per ogni 1000 nati vivi, mentre nel 1911 fu di 68, e nel 1910 per 60 ogni 100 nati vivi.

I risultati definitivi

delle elezioni commerciali

Sotto la presidenza del sen. Salmistrà, ha avuto luogo a Milano mercoledì 10 corr. alle ore 14, la seduta del Consiglio della Camera di Commercio. Erano presenti i consiglieri Alzona, Vanzetti, Piazza, Giani, Pietra, Ferrario, Margarini, Lepetit, Ponti, Pirelli, Baroni, Speranza. Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, il presidente espone il più vivo compiacimento per la nomina a senatore del Regno del consigliere dott. Luigi Della Torre. Il Consiglio pienamente associandosi, prega il presidente di rendersi interprete delle congratulazioni del Consiglio presso il collega dott. Della Torre. Si approva poi senza discussione il verbale della seduta consigliere del 14 novembre 1913. Quindi a termine dell'art. 27 della legge sulla Camera di Commercio ed Industria, il consiglio procede alle operazioni di scrutinio, di verifica e di computo dei voti ottenuti dai candidati nelle elezioni commerciali parziali avvenute domenica 7 dicembre. In seguito al risultato di tali operazioni, il Presidente proclama eletti i signori:

Borgomaneri Carlo fu Aless. voti 2975
Pirelli dott. Piero » 2975
Binda avv. Cesare » 2963
Salmistrà sen. gr. uff. ing. A. » 2963
Ferrario Angelo di Giuseppe » 2967
Dell'Acqua on. Carlo » 2962
Giani avv. Angelo » 2959
Alzona gr. uff. ing. Luigi » 2958
Rasini cav. Cesare » 2958
Lepetit cav. dott. Emilio » 2956
Della Torre sen. dott. Luigi » 2951
Piazza Angelo » 2942
Fano dottor Odoardo » 2919
Saldini cav. prof. ing. Cesare » 2858
Poligno Giulio » 2841

Il Presidente comunica che ottennero poi il maggior numero di voti i signori Ognia Giacomo e Vallardi cav. Pietro rispettivamente con voti 109 e 89. Rileva inoltre come più numeroso delle elezioni precedenti sia stato quest'anno il concorso degli elettori e la quasi unanimità dei suffragi sui candidati proposti. Tale risultato, che viene ad aumentare il prestigio degli eletti, deve riconoscersi dovuto al Comitato costituitosi per le elezioni commerciali, che ha saputo svolgere opera di conciliazione tra le principali Associazioni commerciali cittadine. Sicuro di interpretare il sentimento del Consiglio, il Presidente manda un saluto ai nuovi membri del Consiglio ed ai colleghi scaturiti, all'indirizzo dei quali aggiunge una parola cordiale di ringraziamento per la collaborazione data alla Camera.

Lodi la seduta si è sciolta.

A Gallarate si recarono alle urne ben 224 elettori: il 48 0/0 degli iscritti, mentre nelle altre sezioni votò il 10 ed il 15 0/0 circa. Carlo Borgomaneri ebbe l'unanimità dei voti: e la lista concordata ottenne una grandissima maggioranza.

Anche a Saronno, a Somma, a Samarate il nostro candidato ottenne l'unanimità, e nelle altre sezioni la quasi totalità dei voti. Risultato complessivo fu che il rappresentante di Gallarate riuscì capofila.

IN CITTÀ

Per l'esposizione-iera primaverile di bestiame.

Il Comitato per l'esposizione fiera di bestiame (che ha sede presso la cattedra di agricoltura) ha ottenuto in questi giorni la concessione di due forti contributi finanziari per il prossimo aprile 1914: dal Ministero di Agricoltura lire duemila, dal Municipio di Gallarate lire mille.

Pertanto il Comitato sente il dovere di tributare vivissime grazie al benemerito Municipio: a S. E. il Ministro Nitti che ha dimostrato di avere tanto apprezzata questa iniziativa e di ricordare la calorosa accoglienza fattagli recentemente da Gallarate; all'on. Ronchetti, il quale come sempre, ha dato tutto il proprio appoggio alle domande presentate al Ministero.

Questi contributi rappresentano la materiale sicurezza che la Esposizione-iera dell'aprile 1914 avrà uno splendido risultato; essi costituiscono il primo nucleo al quale si aggiungeranno quelli degli altri Enti locali, agrari, di carattere economico, provinciali, ecc. Il Comitato confida che valgano di sprone alla buona volontà di tutti, così che diventi possibile, di anno in anno, una maggiore riuscita dell'Esposizione-iera, dalla quale derivano tanti vantaggi all'industria zootecnica ed all'economia cittadina.

Una visita all'Edificio delle Scuole Secondarie in Piazza Giovine Italia.

L'illustre sig. comm. ing. Pestalozza che fu a Gallarate per trattare colla Giunta la cessione a nome della Casa Ponti del terreno su cui dovrà sorgere il nuovo edificio nel sobborgo Madonna in campagna, fu gentile di visitare il grande edificio delle Scuole secondarie e di esprimere il suo competente parere sulla costruzione, e sulle scuole in esso raccolte. Fu molto lusingato di vedere nel maestoso atrio d'onore ricordata nel marmo la Casa Ponti benemerita creatrice della nostra R. Scuola Tecnica che ad essa si intitola.

Visitò la Scuola popolare di disegno, divisa nelle varie sezioni a seconda delle arti a cui serve, e la Scuola comunale di tessitura, ricca di dotazione di macchinari ed arredi; ed ebbe parole di vivo elogio per l'Amministrazione comunale e per la Commissione di vigilanza delle scuole stesse che tanto amore avevano dimostrato per la cultura popolare e professionale; e si compiacque della gara veramente lodevole con cui numerosi industriali

Noi siamo lietissimi dell'esito e per la persona di Carlo Borgomaneri che offre completo affidamento che saprà tutelare e propagare con competenza e valore gli interessi locali; e perché l'esito dimostra com'era ingiusto non includere nella lista un rappresentante della nostra plaga la quale rispose all'appello delle urne con una percentuale assai più alta di tutte le altre sezioni.

E questa prova di interessamento fa onore non solo all'eletto, ma ancora e generalmente ai nostri industriali e commercianti gallaratesi.

A proposito delle Elezioni commerciali il sig. Borgomaneri ci scrive la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

On. Dir. dell'UNIONE.

Sono a ringraziarla vivamente per il caloroso e valido contributo che l'UNIONE volle portare al buon esito delle recenti Elezioni commerciali.

E poiché mi spetta il dovere di ringraziare anche gli egr. amici e tutti quei cittadini ed elettori comarali che hanno voluto rispondere volentieri e concordemente all'appello lanciato dal Comitato centrale delle Elezioni commerciali, mi permetto calarmi di queste colonne amiche - per dir loro che - nell'ambito delle modeste mie facoltà ed energie, nulla trascurerò per compiere il mio dovere.

Ringraziamenti per l'ospitalità accordatami ed ossequi

CARLO BORGOMANERI.

hanno onorato e arricchito le scuole di macchine costosissime donate generosamente ad offerte a condizioni di particolare favore.

La Scuola tecnica, divisa in due sezioni per sesso, è certamente fra le più moderne e complete, per la vastità delle sue aule, dei corridoi e degli altri, e per i numerosi locali scientifici di cultura e di educazione che vi sono annessi. Alla Scuola di commercio, già così florida e così promettente, ebbe vivo elogio per la nostra amministrazione che ne ha fatta una vera scuola modello, specialmente compiacendosi del gabinetto di esercitazioni di analisi chimica e del ben fornito museo di merceologia, gabinetto delle bilance, banco modello ecc., che completano la scuola colle sue esperienze pratiche atte a fornire ai giovani liceizzati una completa nozione della vita, a cui si affacciano.

L'illustre visitatore fu accompagnato nel giro dei vasti locali per oltre un ora dal Sindaco Olinto Pasta, dall'assessore Carlo Borgomaneri e dall'ingegnere comunale.

Convegno circondariale di funzionari comunali.

Lunedì scorso ha avuto luogo nella sala consiglio di Gallarate, gentilmente concessa, l'annunziata riunione dei Segretari ed Impiegati comunali del Circondario.

Il Presidente Dott. A. Rossi commemorò il compianto collega Francesco Toja Segretario di S. Giorgio su Legnano e dopo varie comunicazioni passò a riferire circa l'opera svolta per il completamento della riforma dei regolamenti organici dei Comuni e delle O. P. del Circondario, rilevando che si è finora conquistata la somma di L. 77 mila di aumenti di stipendi oltre le migliori guardanti l'esercizio dalle trattenute, gli aumenti quinquennali o quadriennali, il compenso per i lavori straordinari, il congedo annuo, il riposo settimanale ecc.

L'assemblea approvò e votò un ringraziamento anche al R. Sottoprefetto Cav. Farfello per l'autorevole appoggio accordato nella riforma degli organici.

In ordine al compenso per il lavoro straordinario relativo alla compilazione delle nuove liste elettorali amministrative, considerata l'entità e durata notevole del lavoro stesso, l'adunanza deliberò di chiedere ai Comuni la liquidazione di cent, cinquanta per ogni incritto nelle nuove liste.

Si rinnovò poscia il voto diretto ad ottenere l'estensione ai funzionari degli Enti locali dei ribassi ferroviari già concessi ad altre categorie di impiegati governativi e comunali e dopo altra discussione la seduta antimeridiana si chiuse.

Nel pomeriggio nella stessa aula si tenne

una riunione delle Associazioni Circondariali di Abbiategrasso, Gallarate, Lodi, Milano e Monza per la designazione dei rappresentanti della classe nel Consiglio provinciale di disciplina.

Due dei candidati uscenti, Rossi di Gallarate e Ferrari di Affori, chiedono di essere dispensati dall'oneroso e delicato ufficio e sostengono la convenienza e necessità di essere sostituiti con altro turno di colleghi ed all'uso presentano e propongono una scheda di candidati nuovi. L'assemblea invece, previa lunga ed animata discussione, confermando il voto che la costituzione di detto Consiglio di disciplina venga dal Governo riformata anche nel senso di permettere che i rappresentanti possano essere scelti fra le varie categorie di impiegati oltre che fra i segretari, con votazione segreta approva le seguenti designazioni:

A membri Effettivi del Consiglio di disciplina.

1. Ferrari Emilio Segretario di Affori
2. Rossi dott. Amedeo Segretario di Gallarate; ed a membri supplenti:

3. Nicolini dott. Gisberto Segretario di Lodi; — 4. Secci rag. Giuseppe vice Segretario di Lissone.

BIBLIOTECA POPOLARE

Dal 1 al 30 Novembre 1913.
Numero dei libri dati in lettura n. 1914.

Lettori Maschi N. 507
Femmine » 496

Donarono libri i Signori: Cesare Macchi di Enrico, Attilio Garavaglia, Carlo Guenzani di Ettore, Valente Rasini, Giuseppe Negroni. Quest'ultimo, un giovanotto di 16 anni studente della 4. Classe Ginnasiale nell'Istituto Longone di Milano inviò in dono un suo ben riuscito volumetto di bellissimi versi. Fra le migliori poesie ci piace citare quelle intitolate: « L'Opificio Cesare Macchi » e « Ai Martiri di Belfiore ». Il primo-lavoro di questo intelligente giovanotto è già per sé stesso un promettente augurio.

Elenco dei nuovi libri acquistati: Del rinnovamento civile d'Italia, F. Gioberti. — Il partito radicale e la nuova democrazia industriale, F. S. Nitti. L'Ugheria e gli Ugheresi, F. Mattioli. La fine della Grecia antica, C. Barboglio. — Meditazioni sul Risorgimento, G. C. Abba. — Bergamo (monografia ill.), P. Posenti. — Madame Fanny, G. Rovetta. — I canti dell'umiltà, Santandrea Bruschetti. — Le seluzioni, A. Guglielmini. — Viaggi di Gulliver, G. Swift. — Noemi, Mercedes. — Giustizia di donna, Lesueur. — Il piccolo eroe, Dostoevski. — Fiorello e Farfallino, A. Focchini. — Monelli veneziani, D. Invernizzi.

Col presente elenco si inizia la quarta serie 1913 degli acquisti di nuovi libri. Pubblicheremo nei prossimi numeri altri elenchi e speriamo che gli studiosi ne approfitteranno per aumentare la già numerosa schiera di lettori, che ogni sera affolla la vasta e ben disposta sala della nostra fiorente Biblioteca Popolare.

Trovati in corso di pubblicazione il catalogo dei libri di storia, geografia e belle arti che verrà poi distribuito gratuitamente ai Soci e a pagamento ai non Soci.

A degnamente chiudere l'anno sociale il Comitato Direttivo ha pensato di promuovere qualche buona conferenza istruttiva.

L'on. avv. A. Agnelli - cortesemente accettando l'invito rivolto dalla presidenza - inaugurerà quanto prima il breve corso di conferenze.

Una conferenza sul Vesuvio.

Ci consta, e siamo lieti di annunciare fin d'ora, che alla fine del corrente mese il prof. Alessandro Malladra, vice direttore dell'osservatorio vesuviano, verrà a Gallarate a tenere una conferenza sul Vesuvio, sull'osservazione che egli fece nell'interno del Vulcano.

La conferenza e per il nome del conferenziere, e per l'argomento, desterà qui come altrove il massimo interesse. Daremo a suo tempo i particolari colla data precisa destinata.

Gioco del calcio.

La partita svoltasi domenica scorsa fra « Aurora » di Milano e « Gallarate » 1° terminò con punti pari, 2 a 2.

Nel primo tempo i Gallaratesi dimostrarono una notevole superiorità sugli avversari e segnarono due goals, ma in seguito per la stanchezza di qualche elemento, il loro gioco andò perdendo di vivacità e di assieme; di cui approfittarono i milanesi i quali, malgrado l'ottima difesa dei nostri, riuscirono nella ripresa a pareggiare.

Per le prossime feste 21 e 26 la pri-

ma della Gallarate si prepara ad accogliere nel suo campo « l'Internazionale » e il « Libertas » di Milano; ci riserviamo di confermare nel prossimo numero i due incontri che saranno certo della massima importanza.

Domani la seconda s'incontrerà a Varese con la seconda di quel F. B. C.; ai giocatori concittadini, i nostri auguri di vittoria.

Per la Gallarate-Oleggio. — Sabato, 20 corr., a Milano avrà luogo una riunione di sindaci dei Comuni della plaga per esaminare il modo più pratico di portare a compimento le trattative per avere sollecitamente il collegamento ferroviario fra i comuni di Gallarate ed Oleggio.

Lista dei Giurati. — A sensi dell'Articolo 19 della Legge contenente alcune modificazioni sull'ordinamento dei Giurati in data 8 Giugno 1874 N. 1387 (serie 2.) si previene il pubblico che l'estratto della Lista Distrettuale dei Giurati residenti nel Comune di Gallarate, rimarrà esposta in quest'Ufficio Municipale per 10 giorni consecutivi a datare d'oggi onde chiunque creda di avere interesse possa ispezionarla e presentare quei reclami che troverà del caso alla R. Corte d'appello entro i succitati 10 giorni.

Validazione annuale delle licenze per gli esercizi soggetti a polizia sorveglianza. — Il Sindaco invita gli esercenti ai quali incombe l'obbligo di far validare nel nuovo anno la licenza di cui sono muniti (a sensi dell'articolo 50 della legge di P. S.) a presentarla non più tardi del 20 Dicembre a questo municipio, e precisamente all'Ufficio di Polizia Municipale, versando contemporaneamente Cent. 60, importo della marca da bollo da applicare all'atto della validazione della licenza stessa da parte della locale R. Sotto-Prefettura, nonché la tassa di validazione dovuta in ragione del decimo di quella stabilita per la licenza d'esercizio.

Si avvertono gli interessati che la licenza non validata in tempo utile perde la sua validità.

Trento-Trieste. — Il Consiglio Direttivo della locale Sezione ha richiesto i Revisori dei Conti per il corrente anno i Signori: Mario Baffoni e Prof. Giovanni Salvagno.

Lista Elettorali Politiche ed Amministrative. — Si fa presente ai cittadini aventi diritto, che col 15 corrente, scade il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali politiche ed amministrative per l'anno 1914.

Nei manifesti all'uso emanati dal Sindaco, sono dettate le modalità da seguire in base alla nuova legge, e l'elenco dei documenti necessari da allegare alle domande.

Casse di Risparmio Postali. — Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Ottobre 1913.

Credito dei depositanti al
31 dicembre 1912 . . . L. 1.955.835.362,30
Depositi dell'anno in corso » 827.806.387,50
L. 2.783.641.749,80
Rimborsi » 759.530.344,62
Rimanenza a credito L. 2.034.111.405,18

Nuove audaci imprese ladresche in tutto il gallaratese. — Le condizioni della sicurezza pubblica nel gallaratese si fanno di giorno in giorno più allarmanti. I furti continuano e gli autori la fanno, come suol dirsi, quasi sempre francesi.

L'altra sera verso le 20,30 una donna abitante sulla via Varesina scorse tre individui che scendevano dal tetto dell'osteria Milanese esercita da Cattaneo Giuseppe. Prima che fosse in grado di dare l'allarme i tre si erano già edisati. Il Cattaneo intanto essendo salito nella sua camera da letto trovava i cassetti dei comò e di un piccolo scrigno in parte aperti in parte rotti. Tutto il contenuto era scossap; mancava un portafoglio contenente diverse centinaia di lire ed alcuni preziosi.

E ieri il sig. Antonio Braghini addetto al servizio telefonico lasciava la bicicletta appoggiata al muro dell'ufficio dello scarto. Un minuto dopo la bicicletta era passata in altre mani.

L'Industriale sig. Romeo Ghidoni di Milano entrava negli uffici della sottoprefettura dopo aver lasciato la bicicletta sul pianerottolo. Uscito dopo pochi minuti non la trovava più. Una ragazza però aveva visto il ladro allontanarsi verso Busto. Avvisate quelle autorità il ladro venne rincorso dal vigile Carabelli di Busto che riuscì ad arrestarlo.

L'arrestato non confessandosi autore del furto non ha voluto dare le sue generalità.

E stanotte con leve e scalpelli i ladri riuscirono a rompere i catenacci delle robuste porte d'entrata alla Parrocchia di S. Antonio.

Dal tabernacolo tolsero l'ostensorio e dagli armadi della sagrestia, quattro calici, tre piscidi. Ruppero e vuotarono le cassette delle elemosine, quindi si allontanarono tranquillamente. Anche qui i ladri erano in tre e furono visti allontanarsi in direzione di Milano.

Mentre raccomandiamo a chi spetta una più vigilante sorveglianza specie su certi crocchi di sconosciuti che in sul far della sera si fermano vicino ai portici di Piazza V. E. lanciamo ancora una volta l'allarme ai nostri lettori.

Classe 1883 - Festeggiamenti per il trentennio. — I commilitoni della classe 1883, riuniti il giorno 10 u. s., hanno deliberato di festeggiare il raggiunto trentesimo con un fraterno banchetto, che si terrà domenica 21 c. m. alle ore 19 all'Albergo Tre Re.

Nello stesso giorno alle ore 14 hanno fissato convegno dei partecipanti nel cortile del Broletto per il gruppo commemorativo.

STATO CIVILE

dal 21 Novembre al 11 Dicembre 1913.

NATI 16

Maschi 4 - Femmine 12

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Milioni Giovanni fabbro con Ravasio Palmira operaia - Macelli Luigi operaio con Dorato Stella operaia - Casoli Carlo commesso con Venturini Maria operaia - Casagrande Stefano operaio con Peduzzi Adelfa tessitrice - Pastorelli Enrico apprettatore con Giudici Maria tessitrice.

MATRIMONI

Macelli Luigi operaio con Dorato Stella operaia - Milioni Giulio fabbro con Ravasio Palmira operaia - Lovetti Carlo assist. mecc. con Sartorio Margherita tessitrice.

MORTI

Croato Battista d'anni 30 meccanico - Porri Giuseppe d'anni 70 contadino - Senaldi Giovanni d'anni 67 tessitore - Rossi Ida d'anni 13 operaia - Crespi Giovanni Battista d'anni 61 contadino - Verocchi Luigi d'anni 65 falegname - Sartorio Luigi d'anni 63 civile - Ballerio Carlo d'anni 73 agricoltore - Luzzi Giuseppe d'anni 36 impiegato - Perugin Pietro d'anni 29 tintore - Frigoli Luciano di mesi 6 infante.

DALL'ALTO MILANESE

BESNATE

E' noto, come alcuni amici della scuola, fra essi il compianto assessore Bonicatti, già da tempo nutrivano vivo nell'animo il proposito di rafforzare l'educazione fisica e morale dei nostri fanciulli mediante l'istituzione di un *Ateneo*.

A Besenale infatti, dove la gran massa dei genitori è occupata nei lavori dell'agricoltura e degli stabilimenti; nessuno vi è che non senta profondamente la deficienza degli orari scolastici legali e la conseguente necessità di allargarli, onde proteggere gli scolari della corruzione delle strade e asserviti nell'assolvimento dei loro doveri.

Opera santa pertanto e altamente umanitaria farebbero coloro che potendo approfittare di una larga disponibilità di mezzi, volessero provvedere in parte, alla fornitura dei medicinali, degli indumenti e delle calzature, alla refezione del mezzogiorno, alla cura dei bagni marini, alle passeggiate istruttive, alla ginnastica e su, allo sport, all'insegnamento del canto, della musica e del disegno, alla fondazione di una piccola biblioteca, facendo convergere a tali fini il contributo dei privati, del comune, del Consiglio Provinciale, del governo, ecc.

Non sono da trascurarsi i fanciulli e le fanciulle dimessi da poco dalla scuola e che vanno al lavoro, giacché troppo fa pena vedere il comportamento in generale dei primi, quando nei giorni festivi, invece che raccogliersi in utili trastulli volvoli a sollevare lo spirito ed il corpo: sistematicamente s'intanano nelle osterie, a sperperare in mezzo alla bestemmia e al turpiloquio, le tangente che sul loro guadagno settimanale hanno trattenuta o distretta dal bisogno della famiglia.

Quanto alle ragazze, proprio non è raro il caso, di vederne andare a marito senza la menoma preparazione pel governo della casa e senza aver imparato a mettere una pezza in un vestito e tantomeno a tagliare una camicia.

Ora, a provvedere a tutto questo, c'invita assai saggiamente la legge stessa col istituzione obbligatoria per tutti i Comuni, del *Patronato scolastico*.

Giovedì, giorno 4 corr. mese, sotto la guida dell'egregio sig. L. Valentini, vice insegnante scolastico e sullo schema del modello

di statuto proposto dal Ministro Credaro, venne appunto redatto dal *comitato patronato locale* lo statuto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Le categorie dei soci sono le tre seguenti:

1. *Soci fondatori*, coloro che pagano L. 300 almeno, una volta tanto;

2. *Soci benemeriti*, coloro che pagano L. 25 per cinque anni;

3. *Soci annuali*. Essi si distinguono in due sotto categorie:

a) soci annuali paganti L. 5;

b) soci annuali paganti L. 1.

Lo spazio non mi consente di dilungarmi a illustrare maggiormente le previsioni di questa bella istituzione del *Patronato scolastico*, ed ogni modo, quanto prima verrano fra noi speciali e più competenti conferenzieri, per spiegarla al popolo.

E mentre abbiamo il piacere di far rilevare che il buon esempio viene dall'alto: giacché i signori marchesi don Giuseppe e don Alfonso Cornaggia già s'inscrissero sedute stante nel novero dei soci fondatori e il Comune già si è impegnato per bocca del sindaco, cav. uff. ing. E. Genadini, a prestare l'*intereccusa* nella stagione invernale, agli alunni che abitano fuori di Besenale, nei comuni cospicui; vogliamo credere, che non mancherà il contributo generale di tutti quelli che hanno veramente a cuore la gioventù, onde col prossimo gennaio dar vita anche al *dopoalito* e consegnare il *Patronato* già così pienamente formato, alla direzione del *Comitato permanente*, che gli aventi diritto andranno fra poco a nominare.

VERGATE

Tra poco in Commissione esecutiva dei festeggiamenti per l'inaugurazione dei locali scolastici, potrà convocare il *Comitato* completo per l'approvazione della relazione morale e del rendiconto finanziario.

La tardanza è dovuta al fatto che ancora non si è potuto raggiungere l'occorrenza di un vertenza sorta col fornitore del banchetto.

Si consta però che, a conti fatti, avremo di certo un avanzo notevole. Tale somma disponibile sarà certamente devoluta specialmente al *Patronato Scolastico*, che prossimamente verrà istituito anche a Vergate. Anzi ci è dato sapere che il Consiglio Provinciale ha già nominato un *Comitato* provvisorio nelle persone del Sindaco, del maestro Malnati, della maestra Jemini e del consigliere De-Maria, che avranno il compito di preparare lo Statuto e gettare le basi del nuovo ente, fino a che sarà formato il *Comitato dirigente*.

Avremo occasione ancora di trattenerci estesamente sugli scopi del *Patronato* scolastico, il quale tende, in via di massima, a far scomparire, nel campo scolastico, le ingiugherie che convengono il bambino povero di tutto il necessario perché, come il benestante, possa interamente usufruire della scuola.

LEGGERE ED ANNOTANDO

"VISIONI"

Di Alice Schreiner - Traduzione dall'inglese di Berta del Finetti, Editore A. Solmi Milanese - Pop. 138 - L. 2.

Vi sono libri che danno ispirazioni di bontà ed avvicinano col fascino delle verità eterne; tale è questo di Alice Schreiner di cui in laggiù si dice quasi ogni anno una nuova edizione e che appare ora per la prima volta nella traduzione italiana.

Nessuno s'intende di storie della donna con tanta verità come la Schreiner in *«Tre sogni nel deserto»* e pochi insegnano come lei in *«Un sogno d'api selvatiche»* qual è la condizione essenziale alla felicità della vita. Chi legge *«Il segreto dell'artista»*, intende a quale prezzo l'arte conduce a l'immortalità: alcune novelle, e in *«In una capanna rovinata»* e *«Mi pare d'essere»*, esprimono meravigliosamente l'aspirazione ad una perfetta fraternità umana.

Ma riassumere queste «Visioni», vuol dire snaturare l'armonia bellezza e pochezza con opera d'arte dovrebbe essere giudicata nella completa espressione d'arte, la biografia leggenda questo libro nella sua integrità per apprezzarne il valore.

Anche in Italia esso dovrebbe trovare un pubblico pronto ad accoglierlo: molte donne, anelanti a sempre più alte ideali femminili scenderebbero nelle sue pagine lo spirito di una loro sorella che vede, oltre i confini della vita quotidiana, delle vite che ascendono, e le addita.

Ma riassumere queste «Visioni», vuol dire snaturare l'armonia bellezza e pochezza con opera d'arte dovrebbe essere giudicata nella completa espressione d'arte, la biografia leggenda questo libro nella sua integrità per apprezzarne il valore.

Anche in Italia esso dovrebbe trovare un pubblico pronto ad accoglierlo: molte donne, anelanti a sempre più alte ideali femminili scenderebbero nelle sue pagine lo spirito di una loro sorella che vede, oltre i confini della vita quotidiana, delle vite che ascendono, e le addita.

Ma riassumere queste «Visioni», vuol dire snaturare l'armonia bellezza e pochezza con opera d'arte dovrebbe essere giudicata nella completa espressione d'arte, la biografia leggenda questo libro nella sua integrità per apprezzarne il valore.

Ma riassumere queste «Visioni», vuol dire snaturare l'armonia bellezza e pochezza con opera d'arte dovrebbe essere giudicata nella completa espressione d'arte, la biografia leggenda questo libro nella sua integrità per apprezzarne il valore.

Ma riassumere queste «Visioni», vuol dire snaturare l'armonia bellezza e pochezza con opera d'arte dovrebbe essere giudicata nella completa espressione d'arte, la biografia leggenda questo libro nella sua integrità per apprezzarne il valore.

L'arma dei malati.

Vi sono delle vittime indicate anticipatamente per soccombere agli attacchi del male, sono quelle che hanno poco sangue o un sistema nervoso indebolito. Si può soccorrerle? Si può aggiungere ai loro deboli mezzi di difesa un nuovo vigore che permetta loro di affrontare la lotta? Sì, ed è questa la ragione d'essere e l'utilità delle *Pillole Pink*. Fra i mezzi che la terapèutica moderna mette alla disposizione di quelli che non hanno i nervi abbastanza solidi per difendere la loro vita, vengono in prima fila le *Pillole Pink* delle quali l'azione si fa sentire proprio sui due grandi fattori di difesa dell'organismo: il sangue, i nervi. Rendetevi conto in che modo agiscono le *Pillole Pink* hanno guardato le signore Belloni. Suo marito il Signor Belloni Carlo, Ceramico, Via G. Giusti, 15 Milano, scrive:



«Da parecchio tempo mia moglie era ammalata e la sua malattia peggiorava. Deperiva tutti i giorni, non aveva più nessuna forza ed era incapace di fare perfino un piccolo lavoro domestico. Mia moglie era pallida, magra, non mangiava più ed era continuamente tormentata da numerosi malesseri: punture da un lato, vertigini, abbassamenti della vista ed emicrania. Mia moglie aveva udito ogni specie di ricettamenti, ma senza risultati apprezzabili e si credeva veramente incurabile. Colpito dai numerosi attestati rilasciati alle *Pillole Pink* e pubblicati dai giornali, ho voluto che provasse questo medicamento di cui si parla tanto. Mia moglie ha preso le *Pillole Pink* ed è stata molto soddisfatta. In poco tempo esse hanno migliorata la sua salute in modo notevole, ha continuato la cura e si dichiara oggi guarita benissimo. Le *Pillole Pink* sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

PRIMO
Istituto Medico italiano
PER LA CURA DELLA
Sciatica e Artrite Reumi, Lombago, Gotta e Nevralgie
Medico Direttore
Dott. Cav. Uff. Garbarino
Piazza Montefiore 1 Milano Tel. 115-90
Tariffe ridotte per non abbonati.

La Sciatica
curasi pure a domicilio

Volan
La lampadina
trafilata
Risparmio
75%
Massima durata
In vendita presso i principali rivenditori in
Società Italiana di Eletticità Siemens Schuckert

LA VERNALINA
è lo specifico caratteristico contro tutte le forme
ARTRITICHE-REUMATICHE-SCIATICHE
NEURALGICHE e GOTTOSI
Elimina l'acido urico - Agisce come antisettico e come
antifermentativo - La sua azione è pronta e duratura
LA VERNALINA è posta sotto la protezione delle vigenti leggi
con Decreto Ministeriale 26 Aprile 1907.
Rivolgersi al fabbricante D. M. LOCATELLI e C. Ferrara (ITALIA)
si grossisti in droghie e medicinali, e in tutte le buone farmacie

Dott. Med. Cesare Sacconaghi

Già 1.° Assistente di medicina e di chirurgia
nell'Ospedale di Varese

GALLARATE - Via Arnetta N. 8
(Casa Marignani)
Visite e medicazioni dalle ore 13 alle 14
- Ambulanza malattie delle donne e
dei bambini dalle ore 14 alle 15.

Prof. G. L. SACCONAGHI

(Già Medico primario del R. Spedale di Livorno)
Direttore e medico primario del Civico Ospedale
di BUSTO ARSIZIO

Consultazioni di malattie interne,
nervose e dei bambini

tutti i giorni, specialmente dalle 10
alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 9.
Piazza Trento e Trieste, Villa Tosi - piano superiore

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per la malattia della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Ottru-
zioni in cemento amalgama e ora - Rad-
dizamenti - Applicazione di dentiere e
denti artificiali.

SPOSI - OCCASIONE

Anticamera - Camere letto - Sale da pran-
zo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile
Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso
- Canape-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Montefiore

DIFFIDA

Chi vuol acquistare
del vero

FERRO-CHINA
non trascuri di ag-
giungere il nome
BISLERI, la cui firma
è riprodotta sull'eti-
chetta della bottiglia
e sul collorino. Di-
versamente potreb-
bero toccargli delle mal fatte
e spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre

FERRO - CHINA - BISLERI

NOCCERA-UMBRA Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**

Acqua
da tavola

Esigete la marca **SORGENTE ANGELICA**



Nel giro di poche ore penetra
nel sangue una quantità tale di
veleni da causare la morte.

Soltanto i vostri reni possono salvarvi.
Essi sono i filtri del sangue che occorre con-
tinuamente attraverso il loro tessuto per
essere purificato, ed ogni giorno i reni elimi-
nano presso a poco 320 decigrammi di
materie velenose e tolgono al sangue circa
1700 grammi di acqua.

Ma quando i reni sono intaccati o rallen-
tano le loro funzioni, una parte di tale im-
purezza rimane nel sangue ed è sangue ed
è causa di sonnolenza, tristezza dolori alla
schiena, pesantezza e mali di testa, rigidità
dei muscoli, delle giunture e reumaticismi.
Le urine hanno sedimenti sabbiosi e renella
e nelle caviglie e sotto gli occhi si scorgono
le gonfiezze proprie dell'idropisia. Frequentemente
si è costretti ad alzarsi durante la
notte per alleggerire la vescica e l'emissione
può anche riuscire difficile e dolorosa.

Se questi sintomi sono trascurati non è
difficile che sopraggiungano tutti i danni gravi
ed incurabili malattie ai reni ed alla vescica.
La *Pillose Foster* per i reni aiutano i reni
e il sistema urinario, come i lassativi ordi-
nari aiutano l'intestino, rendono alla vescica
la sua attività naturale, rimuovono l'acido
urico nei casi di reuma, pietre, lombaggine,
reumaticismi ed espellono l'acqua in quelli
d'idropisia.

Si acquistano presso
tutte le Farmacie (esi-
gere la firma: James Fos-
ter) L. 3,50 la scatola,
L. 19 sei scatole, oppu-
re inviando vaglia diret-
tamente al Deposito Ge-
nerale, Ditta C. Giongo,
Via Cappuccino 19, Milano. - Rifiutate ogni
imitazione.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

In Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 10 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Cura delle bocche e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo
gli ultimi sistemi.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Tor-
pia Fisica*, e quindi efficace assoluta nell'*U-
stituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico
in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo
Specialista dottore L. GUIDO SCARPA.

Direttore della sezione «Malattie di petto»
nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'*Emfisema polmonare* e
dell'*Asma*, dei disturbi di *Insufficienza*; guar-
gione delle *Tubercolosi* in 1. stadio e delle
Pleuriti con un nuovo metodo proprio fisico
meccanico brevettato, che permette agli
infermi di curarsi a casa propria rimanendo
sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con
qualsunque altra cura, anche nelle *tuberco-
losi avanzate* e nella stessa *isi polmonare*
come pure in tutte le *Malattie dell'apparato
circolatorio* (tisi, calcari, Arterio
sclerosi, Aneurismi; *Nevrosi* di cuore, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19
consultazioni a tariffa ridotta per i signori
Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli eser-
centi, Operai e loro famiglie, cui si con-
cedono le cure a tariffa ridottissima, cioè
entro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive
di costo.

Chiedere opuscoli e chiarimenti che si
inviano gratis. Viadella Zecca, 37, Milano

PER LA PUBBLICITA'

SULLE

Ferrovie, Tramvie

ELETTRICHE VARESINE

Rivolgersi alla Ditta

A. Geiger

Galleria Vittorio Emanuele, 26

MILANO

MAGNESIA S. PELLEGRINO

è un purgante sicuro efficacissimo non irritante come tutti gli altri purganti agisce anzi come rinfrescativo e come disinfettante dell'intestino e dello stomaco. Facilissimo a digerirsi di gusto gradevole e delicato piace anche ai bambini ai quali nella dose di un cucchiaino serve come ottimo purgante vermifugo.

Utilissima a tutti è poi indispensabile a chi digerisce male a chi conduce vita sedentaria a chi va soggetto ad inappetenza e mal di capo alle donne in stato interessante e nella stitichezza per cui è rimedio insuperabile. Trovati in tutte le farmacie e case grossiste del Regno e dalla Società Salus - Torino - Milano - Genova - Venezia - Novara - Bologna - Busta L. 0.20 Flacone piccolo L. 1.20 Flacone grande L. 3. Se non la trovate spedite L. 3.60 al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO Corso Vitt. Em. 24 Torino e riceverete al vostro domicilio franco d'ogni spesa un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO.

GRAFOFONI COLUMBIA

I PIÙ PERFETTI - I PIÙ MODERNI - I PIÙ SONORI

LA MARCA CHE PRESTO O TARDI SARETE COSTRETTO AD ACQUISTARE SE VOLETE AVERE LA MIGLIORE.



Una molta. Cassetta 31/2x17, con L. 45 di diachi doppi a scelta.
L. 100 in 20 rate da Lire 5 caduna.

Dieci di BONCI, ZENATELLO, BURZO, BONINSEONA, CARBIN, ARMANINI, FRASCANI, CORRADETTI, PARVIS, FORMICHI, ecc. ecc.

Due molte. Cassetta mogano 30x20x22, con L. 50 di diachi doppi a scelta.
L. 180 in 18 rate da Lire 10 caduna.

Spedite vaglia con la prima rata alla:
HAPPY ENTERTAINMENT
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Corso Dante, 9 - MILANO
Filiale in ROMA - Via Tritone, 43

Cercansi ovunque buoni agenti con negozi

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile ricorrere con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera il sangue e rafforza i nervi producendo nuove cellule, prerogativa che nessun altro vanitato specifico possiede, quindi opera delle vere resurrezioni.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 - anticipata, vi persuaderà a completare la cura. - Non si fanno spedizioni contro assegno. - GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

„L'uomo non vive di ciò che mangia, bensì di ciò che digerisce“

L'insufficiente ripristino dell'energia organica, vale a dire la difetto a nutrizione, con tutte le conseguenze che ne accompagnano, come: debolezza, esaurimento, nervosità, apatia, nevralgia, ecc. costituisce la piaga dei giorni nostri. In simili casi si aggiunga ai cibi ordinari, quale stimolante dell'appetito e ricostituente energico noto dappertutto da molto tempo, la

Somatose



AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciropi e Conserve

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA



PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. Via Orfelli - MILANO. - Pubblica di Profumieri, Saponi e Articoli per la Toilett e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Saponi.

DEPOSITO IN

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atonia del bulbo

Combate la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopracciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Il tacco PALMA è di vero Cuoio e non va confuso col tipo soliti di gomma. Essendo elastico, evita quella scossa brusca che, durante la marcia, va dal tallone al cervello, e che rende nervoso anche chi non lo è.

I PALMA sono molto spessi e durano moltissimo.

I PALMA a forma intera di tacco, in tutte le specie si adattano perfettamente sul tacco da cuoio formando tutto un insieme elegantissimo, accendendo la Signora.

I PALMA non contengono quella miscela sabbiosa che in altri sopratocchi corrode perfino il tacco di cuoio. La persona che porta i PALMA ne è contentissima, accendendo la Signora.

I Tacchi PALMA non conoscono insuccessi!

Si spedisce listino dietro carta da visita a:

LEIDHEUSER e C.

MILANO

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovati presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno



Vero Estratto Caffè Olandese unica vera Marca «OG»

Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera Thomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)

Semifisse e locomobili

a vapore surriscaldato con distribuzione di precisione tipo WOLF da 10 a 800 cavalli.

Motori di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1908 4 Grands Prix Torino 1911

R. WOLF

MAGDEBURG - BUCKAU

Produzione Totale più di 900.000 Cavalli

Progetti Impianti Industriali

Mecanico - elettrici

Centrali elettriche - Turbine a vapore

Tramvie elettriche

Servizio Brevetti

Relazioni - Traduzioni - Descrizioni - Depositi

Rivolgersi: Ingegnere A. GEIGER,

MILANO - Via Ugo Foscolo, 3

Telefono 11-15

ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni